

ASS. TEATRO INSTABILE

RASSEGNA STAMPA
ANNO 2021

A Paulilatino si torna a teatro col "Cirano di Bergerac" *Riapertura possibile grazie al passaggio della Sardegna in zona gialla*



Il Teatro Grazia Deledda

Dopo tanti mesi di stop a causa delle ferree disposizioni anti-Covid, riapre il teatro "Grazia Deledda" di Paulilatino: il passaggio della Sardegna in zona gialla, infatti, ha dato il via libera alla riapertura delle sale per gli spettacoli in presenza. La compagnia Teatro Instabile presenta mercoledì prossimo 19 maggio il "Cirano di Bergerac", opera che inaugura la nuova stagione "30 giorni a Teatro" a Paulilatino.

Il programma andrà avanti fino a venerdì 2 luglio, proponendo spettacoli dedicati al pubblico di ogni età.

Il "Grazia Deledda" si prepara a riaccogliere gli spettatori in sala con uno spettacolo curato da una compagnia di comici che metterà in scena l'opera del drammaturgo francese Edmond Rostand.

Scritta e diretta da Aldo Sicurella, la commedia è interpretata da Jan Maccioni, Andrea Perdighe, Mauro Piras, Monica Pisano, Marta Proietti Orzella e Aldo Sicurella.

Gli ingressi saranno contingentati e sarà obbligatoria la prenotazione telefonica o via e-mail (info@teatroinstabile.it). Si parte mercoledì 19 maggio alle 18.30 e si replica giovedì 20, sempre alle 18.30.

Il costo dei biglietti è 5 euro. Per info e prenotazioni è possibile contattare telefonicamente la compagnia Instabile allo 0785 55087, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17. Nei giorni di spettacolo la biglietteria sarà aperta dalle 17 fino all'inizio delle rappresentazioni.

Lunedì, 17 maggio 2021



Provincia di Oristano

Paulilatino

Teatro, oggi su il sipario con Cirano



Cirano di Bergerac

Su il sipario oggi e domani alle 18,30 al Grazia Deledda dopo mesi di stop. Con lo spettacolo "Cirano di Bergerac" si inaugura la nuova stagione "90 giorni a Teatro" fino al 2 luglio. Sei le compagnie che si alterneranno, regalando nuove emozioni a quel pubblico che tanto è mancato al Deledda. Ad ottobre la riapertura, ma solo per una settimana. Ora il nuovo inizio. «Questo stop forzato ci ha portato a riflettere sul significato vero del teatro. Stiamo ripartendo guardando verso nuove mete. Ancora di più oggi le persone sono legate alla macchina televisiva e ritornare a teatro è difficile. Il pubblico, la quarta parete, deve diventare parte attiva, altrimenti non proverà più piacere e affezione per il teatro», commenta il direttore artistico Aldo Sicurella.

E sarà proprio la compagnia dell'Instabile a inaugurare la riapertura con lo spettacolo scritto e diretto da Aldo Sicurella e interpretato da Jan Maccioni, Andrea Perdighe, Mauro Piras, Monica Pisano, Marta Proietti Orzella e Aldo Sicurella. (a. o.)

[Oristano](#) >> [Cronaca](#)

Paulilatino, al teatro Deledda si torna sul palco

PAULILATINO. Alla riapertura stabilita dal governo per teatri e musei si è fatta trovare pronta anche la compagnia di artisti locale, che inaugurerà la stagione della ripresa con la rassegna Trenta...

19 MAGGIO 2021

PAULILATINO. Alla riapertura stabilita dal governo per teatri e musei si è fatta trovare pronta anche la compagnia di artisti locale, che inaugurerà la stagione della ripresa con la rassegna Trenta giorni a teatro. Lo spettacolo d'esordio sarà portato in scena al Grazia Deledda domani alle 18.30 e replicato giovedì alla stessa ora dagli attori del Teatro Instabile, che per l'occasione hanno riadattato, dirigeranno e interpreteranno "Cirano di Bergerac". L'opera è scritta da Aldo Sicurella, che oltre ad aver curato sceneggiatura e regia, reciterà nella pièce insieme a Jan Maccioni, Andrea Perdighè, Mauro Piras, Monica Pisano e Marta Proietti Orzella.

«Mentre si appronta il calendario definitivo della rassegna, più volte modificato a causa della chiusura dei teatri – spiegano gli organizzatori –, la compagnia dell'Instabile inaugura la riapertura del Deledda con una compagnia di comici che metterà in scena il Cyrano di Rostand. Fino al 2 luglio la rassegna "Trenta giorni a teatro" proporrà spettacoli dedicati al pubblico di ogni età».

Gli ingressi saranno regolati in base al protocollo sanitario nazionale, che prevede un numero di spettatori ridotto rispetto ai posti a sedere, il distanziamento interpersonale e l'uso della mascherina. È inoltre obbligatoria la prenotazione on line o telefonica proprio per essere in grado di gestire al meglio gli spazi e gli ingressi. (mac)

“Buon viaggio”, ironia e tenerezza sul palco del Deledda a Paulilatino

“Buon viaggio”, ironia e tenerezza sul palco del Deledda a Paulilatino

Gli Actores Alidos protagonisti del secondo appuntamento con la rassegna “30 giorni a Teatro”



Un momento dello spettacolo

La compagnia Teatro Actores Alidos con lo spettacolo “Buon viaggio” sarà in scena per tre sere al “Grazia Deledda” di Paulilatino. Appuntamento domani (mercoledì 26), giovedì 27 e venerdì 28 maggio, sempre alle 18:30, per la rassegna “30 giorni a Teatro”. Sul palco Manuela Sanna, Valeria Pilia e Roberta Locci, con la regia di Valeria Pilia.

“Buon Viaggio” è uno spettacolo tenero, ironico, divertente ed emozionante che arriva dritto al cuore di grandi e piccini. Un sogno ad occhi aperti su alcuni momenti del vivere quotidiano. Non ci sono parole, solo suoni inarticolati, ma il linguaggio è tra i più comunicativi: è quello dell’espressività del corpo, dell’azione e della clownerie che intrecciandosi tra loro rendono in perfetto equilibrio i vari stati d’animo umani.

Dal Teatro Instabile di Paulilatino – che ha organizzato la rassegna – fanno sapere che è consigliata la prenotazione con una telefonata numero 0785.55087-1, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17; si può anche inviare una e-mail alla casella info@teatroinstabile.it.

Il Teatro Instabile pronto a cambiare pelle

Entrerà nel circuito (e nel calendario) di Sardegna Teatro già da ottobre. Questa settimana riaperte le scene con lo spettacolo "Buon Viaggio"

di **Maria Antonietta Cossu**
di PAULILATINO

Al Grazia Deledda il sipario calerà il 2 luglio per la pausa estiva e potrebbe essere l'ultimo atto dell'esperienza ultratrentennale del Teatro Instabile prima che si realizzi la fusione con Sardegna Teatro.

La metamorfosi è già in atto e il prossimo autunno la compagnia entrerà in un prestigioso circuito che ha i suoi epicentri al Massimo di Cagliari e all'Eliseo di Nuoro. La trattativa con la storica cooperativa del capoluogo ha raggiunto uno stadio avanzato.

«Siamo alle battute finali», annuncia Aldo Sicurella, attore, regista e fondatore della compagnia pugliese. In anni recenti il sogno di fare del Deledda il polo culturale del Centro Sardegna si è infranto contro le difficoltà finanziarie dei proprietari.

Il tentativo di salvataggio operato successivamente dal Comune è naufragato a causa dei troppi intoppi giuridici e burocratici, ma non ha affossato la speranza di trasformare il Deledda in un teatro pubblico. «È ancora tutto in divenire, bisogna valutare con quali modalità ma la strada è quella», dice Sicurella, che guarda anche ai progetti a breve termine.

«A ottobre partiremo già con una veste rinnovata per effetto della collaborazione con Sardegna Teatro, che porterà a condividere nuove pro-

duzioni, a co-gestire stagioni e a lavorare insieme a iniziative, progetti e residenze d'artista».

L'obiettivo di inserirsi in un sistema regionale ne racchiude un altro più ambizioso.

«Il progetto finale è di diventare una struttura unica che gestisce più teatri e di entrare nel circuito nazionale», spiega Sicurella, che nel frattempo si prepara ad affrontare altre sfide.

«La prima è di cambiare il linguaggio del teatro per riabituarlo al pubblico agli spettacoli dal vivo. Lo stop forzato ha modificato molte abitudini, compresa quella di spostarsi per scoprire e conoscere, e in parte ci si è anche assuefatti a questa condizione», afferma l'artista - allo stesso tempo sono aumentate le serie televisive che propongono un modello di comunicazione più veloce, diretto, moder-

no. Penso che l'autore teatrale debba trovare una nuova chiave d'espressione ricercando un linguaggio adeguato ai tempi».

L'esperimento è cominciato con "Cirano di Bergerac", lo spettacolo inaugurale della rassegna Trenta giorni a teatro. Questa settimana, invece, è in scena il Teatro Attore Alidos con "Buon Viaggio", che sarà replicato alle 18,30 fino al 28 maggio.

Provincia di Oristano

Edizione regionale

LA NUOVA

Nuova Sardegna

MERCOLEDÌ 26 MAGGIO 2021
€ 1,50 ANNO 129 - N° 163

www.lanuovasardigna.it

TEATRO GRAZIA DELEDDA

Il teatro Grazia Deledda di Paulilatino



Provincia di Oristano

Paulilatino

Buon viaggio oggi a teatro

Secondo appuntamento inserito nella rassegna "30 giorni a Teatro" organizzata dal Teatro Instabile al teatro Grazia Deledda di Paulilatino. Oggi, e così anche il 27 e il 28 maggio, sempre alle 18,30, verrà presentato lo spettacolo della compagnia Teatro Actores Alidos dal titolo "Buon viaggio". Gli organizzatori spiegano: «Buon Viaggio è uno spettacolo tenero, ironico, divertente ed emozionante che arriva dritto al cuore di grandi e piccini, è un sogno ad occhi aperti su alcuni momenti del vivere quotidiano. Non ci sono parole, solo suoni inarticolati, ma il linguaggio è tra i più comunicativi: è quello dell'espressività del corpo, dell'azione e della clownerie che intrecciandosi tra loro rendono in perfetto equilibrio i vari stati d'animo umani».

Per quanti decideranno in questi giorni di raggiungere il teatro Grazia Deledda a Paulilatino, è consigliata la prenotazione, chiamando il numero 0785.55087 - 1° dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17, oppure inviando una e-mail all'indirizzo info@teatroinstabile.it. (a. o.)

Un mese di teatro, da "Buon viaggio" a Biancaneve in musical

Un mese di teatro, da "Buon viaggio" a Biancaneve in musical

Il calendario completo della rassegna di Paulilatino



La locandina della rassegna

Prosegue a Paulilatino "30 giorni a Teatro". La compagnia Teatro Instabile ha comunicato il calendario definitivo della rassegna, partita nei giorni scorsi con il "Cirano di Bergerac". Il secondo spettacolo "Buon viaggio", a cura della compagnia Actores Alidos, già proposto nei giorni scorsi, andrà in scena anche oggi alle 18.30.

Domani e il 30 maggio, sempre alle 18.30, sarà invece il Teatro Instabile a proporre "Carovana dei sogni... Storie d'amore e di follia".

Il 3, 4 e 5 giugno si passa a "Galline libere", portato in scena della compagnia La Botte e il Cilindro. Gli spettacoli inizieranno alle 18.30. Il 7, l'8, il 23 e il 24 giugno tornerà in scena il Teatro Instabile con "Cappuccetto rap", ancora alle 18.30.

Il "Cirano di Bergerac" sarà riproposto dal 12 al 15 giugno, alle ore 18.30. Il 17, il 21 e il 22 giugno la compagnia Instabile presenterà invece "Biancaneve musical" alle 18.30.

Il 18 giugno alle 20.45 la rassegna si sposterà poi al giardino sensoriale Bivi. Il Teatro S'Arza proporrà lo spettacolo "Il topo timido". Stessa location per "Cappuccetto rap", in programma il 25 giugno alle 20.45.

Si torna al teatro "Grazia Deledda" il 28 e 29 giugno, alle 18.30, per "La storia di Azur e Asmar", presentata dal Theandric Teatro Non Violento. Il 30 giugno stesso orario per "La principessa delle nuvole" del Teatro S'Arza.

Il 2 luglio si chiude con "Biancaneve musical" alle 20.45 al giardino sensoriale Bivi.

Gli ingressi continueranno a essere contingentati e il biglietto per ogni spettacolo costa 5 euro. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare telefonicamente la biglietteria allo 0785.55087, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17. Nei giorni di spettacolo la biglietteria sarà aperta dalle 17 fino all'inizio della rappresentazione. È possibile prenotare anche via mail, alla casella info@teatroinstabile.it.

Edizione regionale

L'ANNUNZIA

DOMENICA 30 MAGGIO 2021
€ 1,50 ANNO 129 - N° 147

Nuova Sardegna

www.lannovasardegna.it

Provincia di Oristano

Sugli spalti del teatro torna il pubblico

Paulilatino. Primi segnali di normalità al Deledda con la rassegna Trenta giorni

di **Maria Antonietta Coscu**

di **PAULILATINO**

Il ritorno alla normalità è davanti agli occhi. Al Grazià Deledda la programmazione per questo scorcio di stagione prosegue con uno spettacolo visionario del Teatro Instabile. Andata in scena già ieri, oggi alle 18,30, torna la *Canovana* del sognl... Storie d'amore e di follia, un viaggio nella storia dell'uomo contrassegnata da guerre e sopraffazioni di un popolo sull'altro che invita alla riflessione sul valore della pace. Il reading musicale, scritto e interpretato da Aldo Sicurella, evoca la condizione di confi-



Lo spettacolo della scorsa settimana al teatro Deledda di Paulilatino dove è tornato anche il pubblico dopo tantissimo tempo

nati degli indiani d'America e degli aborigeni australiani e ne indaga la dimensione spirituale. La narrazione comincia però con la rappresentazione di Guernica, pro-

segue sulle ali delle poesie di Neruda e Prevert e conduce il pubblico nel deserto e tra le antiche civiltà orientali. L'appuntamento successivo con la rassegna Trenta

giorni a teatro è per il 3 giugno, data dell'opera *Gallme libere*, portata sul palco dalla compagnia La botte o il cilindro, che replicherà fino al sabato successivo. Il 7 e l'8 giugno tornerà il Teatro Instabile con *Cappuccetto Rap*. Seguirà un'altra produzione della compagnia paulese, che dal 12 al 15 giugno riproporrà *Clrano...* di Bergerac, l'opera che ha segnato la ripresa dell'attività culturale fermata dalla pandemia.

In platea intanto è tornato a fare capolino il pubblico. «Abbiamo rivisto un po' di spettatori e, sebbene permangono i timori legati a un peggioramento della situa-

zione sanitaria, in autunno, rimango ottimista sperando di esserci lasciati il peggio alle spalle», dice Aldo Sicurella, attore, regista e volto storico del Teatro Instabile. La compagnia tornerà a calcare le scene del Deledda il 17, il 21 e il 22 giugno con *Biancaneve Musical* e i due giorni successivi con *Cappuccetto Rap*. Il 28 e il 29 giugno saranno gli artisti del *Theandic* a salire sul palco con la *Storia di Azur e Asmal*. Il 30 giugno e il primo luglio gli attori di *S'Arza Teatro* reciteranno *La principessa delle nuvole*. Nell'ambito della stessa rassegna sono previsti cambi di ambientazione, con il giardino sensoriale *Bivi a fare da scenografia* agli spettacoli *Il topo timido* e *Cappuccetto rap*, in cartellone il 18 e il 25 giugno, e *Biancaneve Musical*, che il 2 luglio chiuderà la rassegna.

Al teatro di Paulilatino va in scena "Galline libere"

Al teatro di Paulilatino va in scena "Galline libere"

Rappresentazione della compagnia La Botte e il Cilindro

Proseguono gli appuntamenti inseriti nella rassegna "30 giorni a Teatro" organizzata dalla compagnia Teatro Instabile al teatro "Grazia Deledda" di Paulilatino. Da giovedì 3 giugno a sabato 5, alle ore 18.30 verrà messo in scena "Galline libere", a cura della compagnia La Botte e il Cilindro di Sassari.

Il nuovo spettacolo parla di libertà, di amicizia e del desiderio di riconquistare il contatto con la natura. Ma anche delle scelte alimentari in tema di uova e del rispetto dei diritti primari degli animali in genere. Temi forti e attuali che, attraverso una messa in scena giocata tra parola, gesto e movimento, verranno posti con delicatezza e poesia ai piccoli spettatori.

Malva e Zuzù sono due galline nate in cattività e vivono in un allevamento in batteria, dentro una gabbia piccola come un foglio di carta A4. Costrette a produrre uova e solo uova, non conoscono minimamente il mondo esterno, il mondo libero. Sarà il vecchio gufo Bubo Bubo a rivelare alle galline la triste condizione di prigionia nella quale sono costrette a vivere. Come un vero e proprio mentore racconterà loro della bellezza del mondo: le distese dei prati sugli altipiani, i boschi con le chiome degli alberi che ondeggiavano, il "lago di Nino" sulla montagna e le sue "pozzine" e poi il mare aperto e quelle rocce con il selciato del gigante. Le galline ascoltano e sognano di volare sul mondo, fino a quando un forte temporale farà crollare la gabbia. Malva e Zuzù sono libere e ora vogliono volare. Il gufo impartisce loro le lezioni di volo: il decollo, il volteggio, la virata, il battito d'ali e la planata, ma anche come sapersi difendere dalla donnola grazie alla "immobilità invisibile". Le galline iniziano il loro magnifico viaggio, forse solo immaginato, ma pur sempre emozionante e pericoloso.

Alla fine il gufo le accompagnerà in una nuova casa, la casa delle galline libere. Una casa dove poter razzolare, fare un bel bagno di polvere, chiocciare, tubare, deporre le uova quando si vuole e far risuonare il proprio ed inconfondibile "coccodè".

La durata dello spettacolo è di 60 minuti. Il costo del biglietto è di 5 euro. È possibile prenotare inviando una mail a info@teatroinstabile.it, oppure contattando telefonicamente il numero 0785 55087 tasto 1 - dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17. Nei giorni di spettacolo la biglietteria è aperta dalle ore 17.



La locandina di "Galline libere"

Martedì, 1 giugno 2021

Sul palco del Deledda di Paulilatino in scena “Cappuccetto Rep”

Sul palco del Deledda di Paulilatino in scena “Cappuccetto Rep”
Nei prossimi appuntamenti della rassegna “30 giorni a Teatro”



Due scene dello spettacolo

Proseguono gli appuntamenti inseriti nella rassegna “30 giorni a Teatro” organizzata dal Teatro Instabile al Teatro Grazia Deledda di Paulilatino.

Domani e martedì, alle ore 18:30, verrà messo in scena lo spettacolo della compagnia Teatro Instabile dal titolo “Cappuccetto Rap”. Uno spettacolo moderno e libero di Aldo Sicurella, ironico e comico sulla linea del cabaret in cui i due bravi attori Monica Pisano e Mauro Piras si divertono ad interpretare, tra finzione e realtà, un gioco di teatro nel teatro alla maniera della commedia dell’arte.

Il costo del biglietto è di 5 euro. È possibile prenotare inviando una mail a info@teatroinstabile.it, oppure contattando telefonicamente il numero 0785 55087 tasto 1 – dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17. Nei giorni di spettacolo la biglietteria è aperta dalle 17.

Domenica, 6 giugno 2021

“Cirano... di Bergerac” in scena a Paulilatino, anche per gli scolari

“Cirano... di Bergerac” in scena a Paulilatino, anche per gli scolari
Da sabato lo spettacolo proposto dalla compagnia Teatro Instabile



La compagnia Teatro Instabile in scena con il “Cirano... di Bergerac”

Al “Grazia Deledda” di Paulilatino torna il “Cirano... di Bergerac”. Da sabato 12 giugno a martedì 15, tutti pomeriggi alle 18.30, andrà in scena lo spettacolo curato dalla compagnia Teatro Instabile.

La regia è affidata ad Aldo Sicurella. Gli attori sono Jan Maccioni, Andrea Perdighe, Mauro Piras, Monica Pisano, Marta Proietti Orzella e lo stesso Aldo Sicurella. La durata dello spettacolo, che rientra nel calendario della rassegna “30 giorni a Teatro”, è di 80 minuti.

La capienza della platea, ridotta per le norme sulla sicurezza anti-Covid, è di 235 posti. Il costo dei biglietti per gli spettacoli è di 5 euro. È possibile prenotare inviando una mail a info@teatroinstabile.it, oppure contattando telefonicamente il numero 0785 55087 (tasto 1) dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17. Nei giorni di spettacolo la biglietteria è aperta dalle 17.

Il teatro di Paulilatino si prepara ad accogliere anche i bambini della scuola primaria di Neoneli, che domani assisteranno a una speciale messa in scena mattutina dello spettacolo, con inizio alle 10.30. La nuova produzione della compagnia Teatro Instabile incontrerà il pubblico delle scuole dopo 18 mesi di fermo a causa della pandemia.

Grazie alla sensibilità del dirigente scolastico Serafino Piras e delle insegnanti, e all'intervento economico dell'amministrazione comunale di Neoneli, 56 alunni della scuola primaria avranno la possibilità di rivivere la magia del teatro.

Prezioso il contributo del sindaco di Neoneli Salvatore Cau, da sempre impegnato nella promozione della cultura teatrale e musicale sul territorio del Barigadu.

Giovedì, 10 giugno 2021

Le favole di Biancaneve e di un timido topo su palco del Teatro Deledda

Le favole di Biancaneve e di un timido topo su palco del Teatro Deledda
I prossimi appuntamenti della rassegna promossa a Paulilatino



Dallo spettacolo teatrale "Biancaneve Musical"

Due nuovi appuntamenti inseriti nella rassegna "30 giorni a Teatro" organizzata dal Teatro Instabile. Giovedì alle 18:30 al Deledda i padroni di casa dell'Instabile porteranno in scena lo spettacolo "Biancaneve Musical", un vero e proprio cavallo di battaglia portato in scena dal 1996 da Monica Pisano e Aldo Sicurella.

Lo spettacolo replicherà il 21 e 22 giugno, sempre alle 18:30.

Venerdì 18 giugno, con inizio alle 20:45, il primo di una serie di tre spettacoli organizzati presso il Giardino Sensoriale Bivi di Paulilatino. Ad inaugurare la rassegna sarà la compagnia Teatro S'Arza di Sassari con lo spettacolo "Il topo timido", un viaggio animato attraverso l'uso di libri fantastici di avventure, favole, storie popolari e racconti ricchi di emozioni.

Martedì, 15 giugno 2021

Da Biancaneve a Pinocchio, due nuovi spettacoli a Paulilatino

Da Biancaneve a Pinocchio, due nuovi spettacoli a Paulilatino

In scena la compagnia di Porto Torres La bottega dei teatranti



Dallo spettacolo "Pinocchio dalle 5 monete d'oro"

Paulilatino proseguono gli appuntamenti inseriti nella rassegna "30 giorni a Teatro", con due nuovi titoli in cartellone per la prossima settimana. Lunedì 21 e martedì 22 giugno, alle 18.30 al teatro Grazia Deledda, la compagnia di Porto Torres La bottega dei teatranti presenterà lo spettacolo "Specchio delle mie brame". In scena, però, non si vedrà la classica Biancaneve dei fratelli Grimm. I personaggi della fiaba ci sono tutti, dai nani alla matrigna, dal cacciatore al principe azzurro, ma sono rappresentati in modo atipico, così da creare un ambiente ironico e divertente, stimolando i bambini – e non solo loro – in una nuova visione di una fiaba molto nota.

Stessa compagnia in scena mercoledì 23 e giovedì 24 giugno (sempre al teatro Grazia Deledda, alle 18.30) e il 25 giugno (al BIVI Giardino sensoriale, alle 20.45) con "Pinocchio e le 5 monete d'oro". Lo spettacolo racconta in particolare un momento della fiaba: il burattino ha riottenuto la libertà e cinque monete d'oro da Mangiafuoco – il terribile burattinaio che si fa intenerire dalla storia di Geppetto -, ma poi cade nel tranello del Gatto e della Volpe e rischia di essere derubato, a causa dell'avidità di voler vedere crescere il suo piccolo tesoro. Tra mille peripezie, inganni ed errori il nostro piccolo eroe cerca la via per diventare il bravo bambino che il suo papà Geppetto tanto desiderava.

Gli spettacoli sostituiscono "Biancaneve Musical" e "Cappuccetto Rap", produzioni a cura del Teatro Instabile annunciate precedentemente.

Per informazioni e prenotazioni chiamare dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17 il teatro Grazia Deledda di Paulilatino, al numero 0785.55087 (tasto 1).

Sabato, 19 giugno 2021



— Provincia di Oristano —

Paulilatino. Si parte con l'opera: "Specchio delle mie brame" Al Deledda, teatro per tutte le età

Proseguono gli appuntamenti inseriti nella rassegna "30 giorni a teatro".

Nei giorni 21 e 22 giugno al teatro Grazia Deledda, con inizio alle 18.30, verrà proposto dalla compagnia La Bottega dei Teatranti di Porto Torres lo spettacolo "Specchio delle mie brame".

Mentre il 23 e 24 giugno al Grazia Deledda alle 18.30 e il 25 2021 al BIVI Giardino sensoriale alle 20.45 sarà la volta dallo spettacolo "Pinocchio e le cinque monete d'oro" sempre della compagnia La Bottega dei Teatranti di Porto Torres.

Gli spettacoli sostituiscono

"Biancaneve Musical" e "Cappuccetto Rap" produzioni del Teatro Instabile proposti precedentemente. La stagione del teatro Deledda ha ripreso il via dopo tanti mesi di stop a causa delle ferree disposizioni anti-Covid, in coincidenza con il passaggio della Sardegna in zona gialla. La compagnia Teatro Instabile ha proposto il 19 maggio il "Cirano di Bergerac", opera che ha inaugurato la nuova stagione "30 giorni a Teatro" a Paulilatino. Il "Grazia Deledda" ha riaperto, così, gli spettatori in sala con uno spettacolo curato da una compagnia di comici



Specchio delle mie brame

che ha messo in scena l'opera del drammaturgo francese Edmond Rostand.

Il programma andrà avanti fino a venerdì 2 luglio, proponendo spettacoli dedicati al pubblico di ogni età. (a. o.)

REPRODUZIONE RISERVATA

In scena il Mago di Oz e la storia di due amici-nemici, Azur e Asmar

In scena il Mago di Oz e la storia di due amici-nemici, Azur e Asmar

Doppio appuntamento con la rassegna organizzata a Paulilatino dal Teatro Instabile

Prosegue a Paulilatino la rassegna "30 giorni a Teatro" al "Grazia Deledda". Questa settimana è il turno della compagnia teatrale Theandric che propone due spettacoli, entrambi scritti e diretti da Maria Virginia Siriu.

Il primo, che andrà in scena stasera, è "La città di Smeraldo": una narrazione tratta dal celebre romanzo per ragazzi "Il Meraviglioso Mago di Oz" di Lyman Frank Baum. Lo spettacolo si focalizza su due aspetti del romanzo: la collaborazione tra i personaggi e la figura del Mago. Dorothy e i suoi amici propongono nel loro viaggio un modello collaborativo che viene preferito a quello competitivo, esemplificazione di una gestione nonviolenta dei conflitti. L'altro aspetto centrale dello spettacolo è invece il rapporto dei protagonisti con il Mago di Oz e le sue tecniche manipolatorie della realtà.

Domani, martedì 29 giugno, in scena "La storia di Azur e Asmar". I protagonisti sono due amici-nemici: Azur, biondo con gli occhi blu, cristiano, e Asmar, bruno con gli occhi scuri, musulmano. Cresciuti dalla stessa donna, madre di Asmar e nutrice di Azur, fin da piccoli si battono e si amano come due fratelli. Dopo essere stati separati per alcuni anni a causa delle paure del padre di Azur, i due amici d'infanzia si ritroveranno come rivali alla ricerca della fata dei Jinn, protagonista della fiaba che raccontava loro nell'infanzia la madre/nutrice. Una storia avventurosa in un Maghreb medievale, ricco di pericoli, sortilegi e meraviglie che ci porterà a capire quanto sia importante la condivisione e la collaborazione contro ogni discriminazione e ci mostrerà che Azur e Asmar sono in fondo facce della stessa medaglia.

Sipario alle 18:30. L'ultima settimana di programmazione porta una novità: lo sconto sul biglietto – il cui costo intero è di 5 euro – riservato a famiglie o gruppi di amici, che in quattro o più potranno pagare solo 3 euro a testa.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17, al numero di telefono 0785.55087 (tasto 1) o inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica a info@teatroinstabile.it.

Lunedì, 28 giugno 2021



Un'illustrazione della scenografia di "La storia di Azur e Asmar"

Una fiaba africana e Biancaneve chiudono “30 giorni a Teatro”

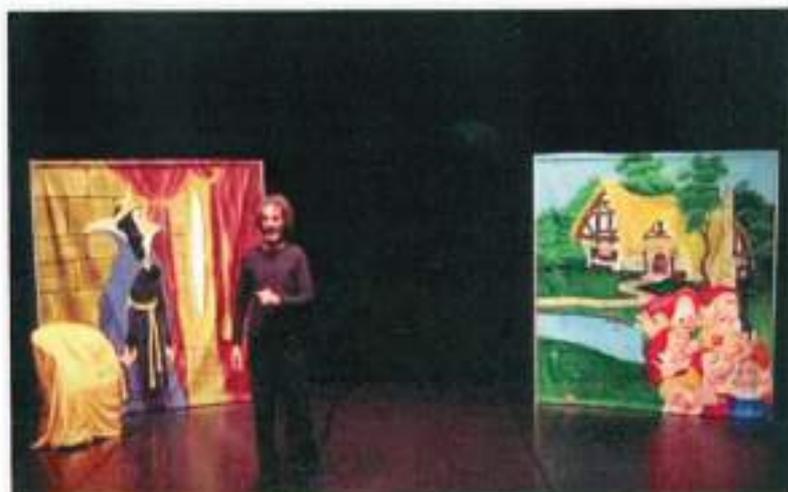
Una fiaba africana e Biancaneve chiudono “30 giorni a Teatro”
Paulilatino, ultimi appuntamenti al “Grazia Deledda”



Dallo spettacolo “La principessa delle nuvole”

Arriva al capolinea la rassegna teatrale “30 giorni a Teatro” al “Grazia Deledda” di Paulilatino. Oggi, domani e venerdì gli ultimi tre appuntamenti. Stasera (mercoledì 30 giugno) e domani la compagnia Teatro S’Arza di Sassari porterà in scena alle 18.30 “La principessa delle nuvole”, spettacolo tratto da una fiaba africana tradizionale – selezionata in un’antologia a cura di Nelson Mandela – narra la storia d’amore fra la principessa del Regno delle Nuvole e un povero contadino che viene osteggiata dal Re delle Nuvole.

Venerdì 2 luglio, alle 20.45, la compagnia di Porto Torres “La Bottega dei Teatranti” proporrà “Specchio delle mie brame” nel giardino sensoriale BIVI. C’è Biancaneve – ma non quella tipica dei fratelli Grimm – assieme agli altri personaggi della fiaba: i nani, la matrigna, il cacciatore, il principe azzurro, tutti rappresentati in modo atipico.



Dallo spettacolo “Specchio delle mie brame”

Il costo del biglietto è di 5 euro (intero); per le famiglie ridotto a 3 euro (se si acquistano almeno quattro biglietti). Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 0785.55087 (tasto 1) oppure inviare una mail a info@teatroinstabile.it.

Inaugurata il 19 maggio, con un nuovo allestimento "Cirano... di Bergerac", la rassegna di Paulilatino ha segnato il ritorno sul palcoscenico della compagnia dell'Instabile dopo diciotto mesi di stop quasi totale. Grazie al sostegno della Fondazione di Sardegna, del Ministero della Cultura e della Regione Sardegna, "30 giorni a Teatro" ha ospitato alcune tra le più rappresentative compagnie isolate.

Il programma era rivolto al pubblico di ogni età ed è stato ospitato in tutta sicurezza negli spazi del teatro "Grazia Deledda". Importante novità, alcune recite sono state proposte anche nel giardino sensoriale BIVI: grazie all'ospitalità dei padroni di casa, Antonello Deiola e Simona Firinu, si è creata l'occasione di tre belle serate di teatro per i più piccoli sul palcoscenico all'aperto.

Mercoledì, 30 giugno 2021

Edizione regionale

LA NUOVA



DOMENICA 17 OTTOBRE 2021

€ 1,50 ANNO 129 - N° 286

Nuova Sardegna

Oristano e Provincia

PAULILATINO

Corpo Lib(e)ro teatro per bimbi e i loro genitori

PAULILATINO

S'intitola "Corpo Lib(e)ro" lo spettacolo inaugurale del cartellone messo a punto dal Teatro Instabile per la stagione autunnale. L'evento il 21 e il 22 ottobre è dedicato ai bimbi sotto i tre anni e ai genitori, direttamente coinvolti nelle attività proposte sul palco del Deledda. «Corpo Lib(e)ro - spiegano i produttori - nasce da un'idea di Anna Fascendini, di Sciarlattine Teatro, che per l'occasione vedrà impegnate l'attrice Monica Serra e la danzatrice Parwhene Frei». Giovedì alle 17 le artiste interagiranno con i bambini da 18 a 36 mesi e un adulto. Venerdì i piccoli fino a diciotto mesi d'età. (mac)

18 OTTOBRE 2021

Oristano » Cronaca

Corpo Lib(e)ro teatro per bimbi e i loro genitori

PAULILATINO. S'intitola "Corpo Lib(e)ro" lo spettacolo inaugurale del cartellone messo a punto dal Teatro Instabile per la stagione autunnale. L'evento il 21 e il 22 ottobre è dedicato ai bimbi...

PAULILATINO. S'intitola "Corpo Lib(e)ro" lo spettacolo inaugurale del cartellone messo a punto dal Teatro Instabile per la stagione autunnale. L'evento il 21 e il 22 ottobre è dedicato ai bimbi sotto i tre anni e ai genitori, direttamente coinvolti nelle attività proposte sul palco del Deledda. «Corpo Lib(e)ro - spiegano i produttori - nasce da un'idea di Anna Fascendini, di Scarlattine Teatro, che per l'occasione vedrà impegnate l'attrice Monica Serra e la danzatrice Parwhene Frei». Giovedì alle 17 le artiste interagiranno con i bambini da 18 a 36 mesi e un adulto. Venerdì i piccoli fino a diciotto mesi d'età. (mac)

QUOTIDIANO INDIPENDENTE FONDATO NEL 1889

L'UNIONE SARDA

www.unionesarda.it

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2021 - CAGLIARI - ANNO CXXXIII - N° 288



QUOTIDIANO € 1,50 + IL SOLE 24ORE € 2,70

Provincia di Oristano

Paulilatino. Al via la stagione teatrale al Grazia Deledda Per i bambini ecco lo spettacolo "Corpo Lib(e)ro"

Lo spettacolo "Corpo Lib(e)ro" dedicato a bambini sotto i 3 anni inaugura l'attività autunnale del Teatro Instabile di Paulilatino.

L'appuntamento è per il 21 ottobre alle 17 al teatro Grazia Deledda che accoglierà bimbi da 18 a 36 mesi e adulti che insieme vivranno un'esperienza unica. "Corpo Lib(e)ro" nasce da un'idea di Anna Fascendini di Scarlattine Teatro che per l'occasione vedrà impegnata l'attrice Monica Serra e la danzatrice Parwhene Frei. Il 22 ottobre, sempre alle 17, il pubblico sarà composto invece da bimbi dai 0 a 18 mesi. È un evento teatrale partecipativo per otto coppie di bambini e genitori alla volta. Lo spettacolo lavora sulla relazione genitore-figlio. Si parte dalle pagine di un libro, anzi da prima, da un prelibro. Pagine a pezzi o pezzi di pagina,



L'EVENTO
Il teatro Grazia Deledda

a cui i corpi, piccoli o cresciuti che siano, reagiscono: stimolando azioni, reazioni e sensazioni. «Quando mi è stato chiesto di lavorare nell'ambito del festival di letteratura per ragazzi per creare una nuova azione performativa per bambini dagli 0 ai 3 anni e i loro genitori, ho naturalmente pensato al libro - ha detto la regista Anna Fascendini -. I libri per la primissima in-

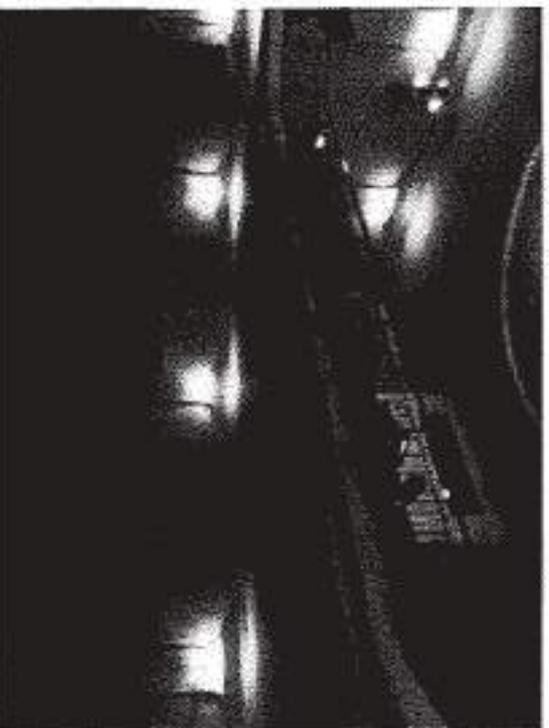
fanzia sono oggetti potenti per aprire e mantenere viva una relazione creativa tra grandi e piccoli. Se infatti il ruolo educativo dell'adulto come mediatore del libro è stato spesso analizzato, ancora troppo poco si enfatizza la capacità del libro di fungere da strumento liberatorio che apre ad un nuovo tipo di comunicazione tra bambini e adulti».

REPRODUZIONE RISERVATA

Paulilatino. Al via la stagione teatrale al Grazia Deledda Per i bambini ecco lo spettacolo "Corpo Lib(e)ro"

Lo spettacolo "Corpo Lib(e)ro" dedicato a bambini sotto i 3 anni inaugura l'attività autunnale del Teatro Instabile di Paulilatino.

L'appuntamento è per il 21 ottobre alle 17 al teatro Grazia Deledda che accoglierà bimbi da 18 a 36 mesi e adulti che insieme vivranno un'esperienza unica. "Corpo Lib(e)ro" nasce da un'idea di Anna Fascendini di Scarlattine Teatro che per l'occasione vedrà impegnata l'attrice Monica Serra e la danzatrice Parwhene Frei. Il 22 ottobre, sempre alle 17, il pubblico sarà composto invece da bimbi dai 0 a 18 mesi. È un evento teatrale partecipativo per otto coppie di bambini e genitori alla volta. Lo spettacolo lavora sulla relazione genitore-figlio. Si parte dalle pagine di un libro, anzi da prima, da un prelibro. Pagine a pezzi o pezzi di pagina,



●●●●
L'EVENTO
Il teatro Grazia Deledda

a cui i corpi, piccoli o cresciuti che siano, reagiscono: stimolando azioni, reazioni e sensazioni. «Quando mi è stato chiesto di lavorare nell'ambito del festival di letteratura per ragazzi per creare una nuova azione performativa per bambini dagli 0 ai 3 anni e i loro genitori, ho naturalmente pensato al libro - ha detto la regista Anna Fascendini -. I libri per la primissima in-

fanzia sono oggetti potenti per aprire e mantenere viva una relazione creativa tra grandi e piccoli. Se infatti il ruolo educativo dell'adulto come mediatore del libro è stato spesso analizzato, ancora troppo poco si enfatizza la capacità del libro di fungere da strumento liberatorio che apre ad un nuovo tipo di comunicazione tra bambini e adulti».

QUOTIDIANO INDIPENDENTE FONDATO NEL 1889

L'UNIONE SARDIA

www.unionesarda.it

MARTEDÌ 9 NOVEMBRE 2021 - CAGLIARI - ANNO CCXXI - N° 309

QUOTIDIANO €1,50

Spettacoli

Teatro/2. A Sassari da giovedì la XXXI edizione del festival "Etnia e Teatralità". Otto spettacoli, all'Astra, per raccontare l'universo femminile. Su il sipario giovedì con Miana Merisi: «Io, frustrata e felice»

Scrittrici, attrici, registe, donne simbolo e donne reali. Il

della quale non si conosce neppure il nome.

XXXI festival "Etnia e Teatralità" è caratterizzato dalle presenze femminili. In quasi tutti gli otto spettacoli in scena al Cine Teatro Astra di Sassari sino al 30 febbraio 2022, sempre alle 21. A partire dalla messa in scena di giovedì affidata alla Compagnia Effimero Meraviglioso: "Volevo vedere il cielo" di Massimo Carlotto. Maria Assunta Calvisi è la regista di un dramma che ha come protagonista una donna frustrata e infelice (interpretata da Miana Merisi)

La rassegna, organizzata dalla Compagnia Teatro Sassari, col patrocinio del Comune di Sassari e della Regione, è dedicata al suo ideatore Giampiero Cubeddu. Come spiegato dal presidente della Compagnia Teatro Sassari Mario Lubino "l'obiettivo del festival è far conoscere le esperienze più interessanti nel campo del teatro, della musica e della danza non solo della Sardegna ma anche di altri territori ospitanti minoranze linguistiche e impegnate

ti nel recupero della propria cultura".

Il primo spettacolo dell'anno nuovo (14 gennaio) è "I giganti della montagna" di Luigi Pirandello, una coproduzione del Teatro Zeta l'Aquila e del Teatro Instabile Paullatino. Il 27 gennaio Abasco Teatro presenta "L'Ultima Risa" di e con Rosalba Piras e Tiziano Polese. La chiusura del festival il 18, 19 e 20 febbraio è affidata all'omaggio della Compagnia Teatro Sassari al Nobel Grazia Deledda con "La Madre".

Il 27 novembre sul palco sassarese viene proposto "Carla o dell'essere se stessi" della Compagnia I Barbaricridocchi: il giorno dopo è la volta de "Il Crogiuolo con "Su Connotutu", il 27 novembre ecco "S/Coppia, distruzioni per l'uso" con Gaia De Laurentiis, Gino Auruso e Riccardo Barbera. Basato sulla vera storia dell'allestimento di uno spettacolo-protesta a Quirra è "L'avvoltoio" della compagnia Sardegna Teatro per la regia di César Brle, in pro-

gramma il 4 dicembre. Il primo spettacolo dell'anno nuovo (14 gennaio) è "I giganti della montagna" di Luigi Pirandello, una coproduzione del Teatro Zeta l'Aquila e del Teatro Instabile Paullatino. Il 27 gennaio Abasco Teatro presenta "L'Ultima Risa" di e con Rosalba Piras e Tiziano Polese. La chiusura del festival il 18, 19 e 20 febbraio è affidata all'omaggio della Compagnia Teatro Sassari al Nobel Grazia Deledda con "La Madre".

Giampiero Marras
REPRODUZIONE RISERVATA



23 NOVEMBRE 2021

Oristano » Cronaca

Cirano di Bergerac al Deledda per le scuole

PAULILATINO. La rassegna "La scuola va a teatro" riprende oggi al Grazia Deledda con il "Cirano...di Bergerac", produzione del Teatro Instabile di Paulilatino. La compagnia diretta da Aldo Sicurella...

PAULILATINO. La rassegna "La scuola va a teatro" riprende oggi al Grazia Deledda con il "Cirano...di Bergerac", produzione del Teatro Instabile di Paulilatino. La compagnia diretta da Aldo Sicurella ha riadattato la commedia di Rostand affidando a un capocomico stralunato il protagonista, eroe romantico attraverso i monologhi e i dialoghi con l'insulso Cristiano, l'amata Rossana e gli altri personaggi. gli alunni delle scuole primaria e secondaria di I grado di Ghilarza e i coetanei di Sedilo come pubblico. (mac)



Provincia di Oristano

Paulilatino Studenti a teatro con Cirano

Volge al termine la settimana di nuovi appuntamenti al Teatro Grazia Deledda di Paulilatino per le scuole del territorio. Nei giorni scorsi il teatro ha ospitato infatti nuovi eventi della rassegna "La scuola va a Teatro".

In particolare le scolaresche della scuola primaria e secondaria di I grado di Ghilarza e quelle della scuola primaria e secondaria di I grado di Sedilo hanno assistito allo spettacolo "Cirano... di Bergerac", ultima fatica della compagnia Teatro Instabile. Lo spettacolo, firmato da Aldo Sicurella, oltre a lui, ha visto sul palco Monica Pisano, Marta Proietti Orzella, Jan Maccioni, Stefano Corda, Andrea Carbone.

La settimana a teatro è proseguita ieri e va avanti oggi con la compagnia Pilar Ternera/NTC che propone il suo "I racconti del saggio Samurai" alle scolaresche della scuola Primaria di Paulilatino, Ghilarza e Sedilo. (a. o.)

I Giganti della Montagna di Pirandello a Paulilatino (OR)



07/12/2021 - 17:07  CULTURA E SPETTACOLO

[Tutti gli articoli](#) | [Condividi](#) | [Avvisami](#)

Sabato 11 dicembre alle ore 18.00 al Teatro Grazia Deledda di Paulilatino (OR) in via Roma, 19 debutterà in prima nazionale lo spettacolo "I GIGANTI DELLA MONTAGNA" di Luigi Pirandello, con la regia di Manuele Morgese.

advertisement. "I giganti della montagna siamo dunque noi?"

Il teatro deve vivere come opera assoluta per se stesso o il teatro deve vivere come opera per il pubblico?

I giganti sono il pubblico che applaude per apatia, per assuefazione e che non riesce più a distinguere uno spettacolo di teatro da una fiction in tv.

(Sardegna Reporter)

I Giganti della Montagna di Pirandello a Paulilatino (OR)

Di Tiziana La Redazione - 7 Dicembre 2021



Laureato in GIGANTI

Sabato 11 dicembre alle ore 18.00 al Teatro Grazia Deledda di Paulilatino (OR) in via Roma, 19 debutterà in prima nazionale lo spettacolo “I GIGANTI DELLA MONTAGNA**” di Luigi Pirandello, con la regia di Manuele Morgese. In replica domenica 12 dicembre alle ore 18.00**

sempre al Teatro Deledda di Paulilatino e venerdì 14 gennaio alle ore 21.00 al Teatro Astra di Sassari, corso Cossiga 5, all'interno del cartellone del XXXI Festival Etnia e Teatralità.

La pièce teatrale, una coproduzione di **TeatroZeta L'Aquila** e **Teatro Instabile Paulilatino**, vedrà in scena lo stesso Manuele Morgese, Monica Pisano, Aldo Sicurella, Marta Proietti Orzella e Giuseppe Vignolo, con Carla Orrù, Caterina Melis, Stefano Corda, Jan Maccioni, Fabrizio Cruccu e Tiziana Arcieri.

I giganti della montagna, ultima opera incompiuta, di Luigi Pirandello, è considerata il testamento estetico del teatro pirandelliano.

Fulcro della rappresentazione è l'arrivo della compagnia della contessa Ilse nella villa "La Scalogna" dove vive un gruppo di diseredati, guidati dal "mago Cotrone", che dà loro rifugio.

Cotrone, dietro il quale si cela lo stesso autore, è colui che vive rifugiato o emarginato nella propria illusione, il deus ex machina, il grande burattinaio o marionettista che muove i fili del suo gruppo nella folle e paradossale concezione che il Teatro possa vivere di per sé, in un luogo protetto dalla società volgare e del progresso tecnologico, lontano da quei "Giganti", uomini mostruosi, abbruttiti dalla vita quotidiana del mondo d'oggi.

La messa in scena di Manuele Morgese, che debutta dopo un attento lavoro di ricerca e studio durato tre anni, affiancato dai laboratori per attori e allievi attori tenuti dal regista in tutta Italia, ha un chiaro intreccio, ossia mostra due poli attorno a cui si raggruppano le vicende e i sentimenti dei personaggi. Come indicato nelle note di regia, infatti, il mago Cotrone e Ilse, sono la personificazione di due facce della stessa medaglia: due punti di vista del modo di concepire il teatro e l'arte in generale.

***“I GIGANTI DELLA MONTAGNA SIAMO
DUNQUE NOI? ANCHE NOI? NOI CHE
OGNI GIORNO PRENDIAMO A CALCI LA
NATURA, LA BELLEZZA, LA POESIA
DELLA VITA, ALLA QUALE SIAMO
SEMPRE PIÙ INDIFFERENTI. I GIGANTI
SONO IL PUBBLICO CHE APPLAUDE***

PER APATIA, PER ASSUEFAZIONE E CHE NON RIESCE PIÙ A DISTINGUERE UNO SPETTACOLO DI TEATRO DA UNA FICTION IN TV. LORO O NOI CHE TRASCORRIAMO ORE ALLO SMARTPHONE IN CERCA DI NUOVE E DIVERSE ARTIFICIALI EMOZIONI DI VITA? IL TEATRO DEVE VIVERE COME OPERA ASSOLUTA PER SE STESSO O IL TEATRO DEVE VIVERE COME OPERA PER IL PUBBLICO? LA RISPOSTA NECESSARIAMENTE LA DEVE DARE LO SPETTATORE“

Biografia del Regista

Manuele Morgese, napoletano di nascita e per formazione, è reduce da un ultimo grande successo per la regia al Campania teatro festival dello spettacolo SIDDHARTHA di H. Hesse dove ha diretto Mariano Rigillo. Attualmente in tour con il jazzista Fabrizio Bosso nello spettacolo sulla Shoah scritto da Giuseppe Manfredi, vanta una esperienza trentennale in teatro che lo lega a nomi quali Peppino Patroni Griffi, Maurizio Scaparro, Livio Galassi, Pino Micol, Riccardo Reim, Tato Russo e altri.

Direttore artistico della compagnia Teatrozeta con sede a L'Aquila ha diretto quattro teatri e dirige tre cartelloni teatrali tra L'Aquila e Teramo e presto anche a Cagliari.

sardegnaCultura > appuntamenti > teatro grazia deledda di paulilatino



Teatro Grazia Deledda di Paulilatino

11 - 12 dicembre 2021

Ore 18:00

Teatro Grazia Deledda, via Roma, 19 - Paulilatino (OR)

Regia di Manuele Morgese

Sabato 11 dicembre alle ore 18:00 al Teatro Grazia Deledda di Paulilatino (OR) debutterà in prima nazionale lo spettacolo "I GIGANTI DELLA MONTAGNA" di Luigi Pirandello, con la regia di Manuele Morgese, in replica domenica 12 dicembre sempre alle ore 18:00.

La pièce teatrale, una coproduzione di **TeatroZeta L'Aquila** e **Teatro Instabile Paulilatino**, vedrà in scena lo stesso **Manuele Morgese, Monica Pisano, Aldo Sicurella, Marta Proietti Orzella e Giuseppe Vignolo**, con **Carla Orrù, Caterina Melis, Stefano Corda, Jan Maccioni, Fabrizio Cruccu e Tiziana Arcieri**.

I giganti della montagna, ultima opera incompiuta, di Luigi Pirandello, è considerata il testamento estetico del teatro pirandelliano.

Fulcro della rappresentazione è l'arrivo della compagnia della contessa Ilse nella villa "La Scalogna" dove vive un gruppo di diseredati, guidati dal "mago Cotrone", che dà loro rifugio.

Cotrone, dietro il quale si cela lo stesso autore, è colui che vive rifugiato o emarginato nella propria illusione, il grande burattinaio o marionettista che muove i fili del suo gruppo nella folle e paradossale concezione che il Teatro possa vivere di per sé, in un luogo protetto dalla società volgare e del progresso tecnologico, lontano da quei "Giganti", uomini mostruosi, abbruttiti dalla vita quotidiana del mondo d'oggi. La messa in scena di Manuele Morgese, che debutta dopo un attento lavoro di ricerca e studio durato tre anni, ha un chiaro intreccio, ossia mostra due poli attorno a cui si raggruppano le vicende e i sentimenti dei personaggi.

Vedi la locandina dello spettacolo:

Contatti:

Teatro Instabile

Via Tigellio, 3 - Paulilatino (OR)

E-mail: info@teatroinstabile.it

Sito web: www.teatroinstabile.it

Tel. +39 0785 55087 - +39 0785 566142

Sabato sera, a Paulilatino, debutterà in prima nazionale "I GIGANTI DELLA MONTAGNA" di Luigi Pirandello



by **Giampaolo Cirroni** — 9 Dicembre 2021 in Spettacolo



Sabato 11 dicembre, alle ore 18.00, al Teatro Grazia Deledda di Paulilatino, in via Roma 19, debutterà in prima nazionale lo spettacolo *"I GIGANTI DELLA MONTAGNA"* di Luigi Pirandello, con la regia di Manuele Morgese.

In replica domenica 12 dicembre, alle ore 18.00, sempre al Teatro Deledda di Paulilatino e venerdì 14 gennaio, alle ore 21.00, al Teatro Astra di Sassari, corso Cossiga 5, all'interno del cartellone del XXXI Festival Etnia e Teatralità.

La pièce teatrale, una coproduzione di **TeatroZeta L'Aquila** e **Teatro Instabile Paulilatino**, vedrà in scena lo stesso Manuele Morgese, Monica Pisano, Aldo Sicurella, Marta Proietti Orzella e Giuseppe Vignolo, con Carla Orrù, Caterina Melis, Stefano Corda, Jan Maccioni, Fabrizio Crucci e Tiziana Arcieri.

I giganti della montagna, ultima opera incompiuta, di Luigi Pirandello, è considerata il testamento estetico del teatro pirandelliano.

Fulcro della rappresentazione è l'arrivo della compagnia della contessa Ilse nella villa *"La Scalogna"* dove vive un gruppo di diseredati, guidati dal *"mago Cotrone"*, che dà loro rifugio. Cotrone, dietro il quale si cela lo stesso autore, è colui che vive rifugiato o emarginato nella propria illusione, il *deus ex machina*, il grande burattinaio o marionettista che muove i fili del suo gruppo nella folle e paradossale concezione che il Teatro possa vivere di per sé, in un luogo protetto dalla società volgare e del progresso tecnologico, lontano da quei *"Giganti"*, uomini mostruosi, abbruttiti dalla vita quotidiana del mondo d'oggi.

Sabato a Paulilatino debutto nazionale dello spettacolo "I giganti della montagna" di Pirandello, con la regia di Manuele Morgese

In replica il giorno seguente sempre a Paulilatino e il 14 gennaio a Sassari nel cartellone del XXXI Festival Etnia e Teatralità

di Redazione — 9 Dicembre 2021 in Eventi, Sardegna, Teatro — 2 MINUTI DI LETTURA



Sabato 11 dicembre alle ore 18:00 al Teatro Grazia Deledda di Paulilatino in via Roma, 19 debutterà in prima nazionale lo spettacolo "I giganti della montagna" di Luigi Pirandello, con la regia di Manuele Morgese. In replica domenica 12 dicembre alle ore 18:00 sempre al Teatro Deledda di Paulilatino e venerdì 14 gennaio alle ore 21:00 al Teatro Astra di Sassari, corso Cossiga 5, all'interno del cartellone del XXXI Festival Etnia e Teatralità.

La pièce teatrale, una coproduzione di TeatroZeta L'Aquila e Teatro Instabile Paulilatino, vedrà in scena lo stesso Manuele Morgese, Monica Pisano, Aldo Sicurella, Marta Proietti Orzella e Giuseppe Vignolo, con Carla Orrù, Caterina Melis, Stefano Corda, Jan Maccioni, Fabrizio Cruccu e Tiziana Arcieri.

I giganti della montagna, ultima opera incompiuta, di Luigi Pirandello, è considerata il testamento estetico del teatro pirandelliano. Fulcro della rappresentazione è l'arrivo della compagnia della contessa Ilse nella villa "La Scalogna" dove vive un gruppo di diseredati, guidati dal "mago Cotrone", che dà loro rifugio. Cotrone, dietro il quale si cela lo stesso autore, è colui che vive rifugiato o emarginato nella propria illusione, il deus ex machina, il grande burattinaio o marionettista che muove i fili del suo gruppo nella folle e paradossale

concezione che il Teatro possa vivere di per sé, in un luogo protetto dalla società volgare e del progresso tecnologico, lontano da quei "Giganti", uomini mostruosi, abbruttiti dalla vita quotidiana del mondo d'oggi.

La messa in scena di Manuele Morgese, che debutta dopo un attento lavoro di ricerca e studio durato tre anni, affiancato dai laboratori per attori e allievi attori tenuti dal regista in tutta Italia, ha un chiaro intreccio, ossia mostra due poli attorno a cui si raggruppano le vicende e i sentimenti dei personaggi. Come indicato nelle note di regia, infatti, il mago Controne e Ilse, sono la personificazione di due facce della stessa medaglia: due punti di vista del modo di concepire il teatro e l'arte in generale.

"I giganti della montagna siamo dunque noi? Anche noi? Noi che ogni giorno prendiamo a calci la natura, la bellezza, la poesia della vita, alla quale siamo sempre più indifferenti. I giganti sono il pubblico che applaude per apatia, per assuefazione e che non riesce più a distinguere uno spettacolo di teatro da una fiction in tv. Loro o noi che trascorriamo ore allo smartphone in cerca di nuove e diverse artificiali emozioni di vita? Il teatro deve vivere come opera assoluta per se stesso o il teatro deve vivere come opera per il pubblico? La risposta necessariamente la deve dare lo spettatore".

Manuele Morgese, napoletano di nascita e per formazione, è reduce da un ultimo grande successo per la regia al Campania teatro festival dello spettacolo Siddharta di H. Hesse dove ha diretto Mariano Rigillo. Attualmente in tour con il jazzista Fabrizio Bosso nello spettacolo sulla Shoah scritto da Giuseppe Manfredi, vanta una esperienza trentennale in teatro che lo lega a nomi quali Peppino Patroni Griffi, Maurizio Scaparro, Livio Galassi, Pino Micol, Riccardo Reim, Tato Russo e altri. Direttore artistico della compagnia Teatrozeta con sede a L'Aquila ha diretto quattro teatri e dirige tre cartelloni teatrali tra L'Aquila e Teramo e presto anche a Cagliari.

Oristano » Cronaca

Fine settimana a teatro con Pirandello



PAULILATINO. Al teatro Deledda si recita Pirandello. Domani e domenica, 11 e 12 dicembre, sarà rappresentata l'opera incompiuta I giganti della Montagna, considerata il testamento artistico dell'autor...

11 DICEMBRE 2021

PAULILATINO. Al teatro Deledda si recita Pirandello. Domani e domenica, 11 e 12 dicembre, sarà rappresentata l'opera incompiuta I giganti della Montagna, considerata il testamento artistico dell'autore siciliano. Lo spettacolo è coprodotto dalla compagnia Teatrozeta de L'Aquila e dal Teatro Instabile di Paulilatino, che propongono i risvolti del dominio imperante della tecnologia e del profitto, che hanno relegato a ruoli secondari una delle espressioni più alte della cultura. Va in scena la morte del teatro per mano dell'uomo, di cui i Giganti sono la metafora: «Hanno abdicato dalla loro funzione etica e morale della società a favore della nuova divinità del progresso.» Il finale incompiuto non lascia spazio a interpretazioni, il messaggio di Pirandello non lascia alcuna speranza e l'interpretazione estetica e sostanziale di Giorgio Strehler ne è la sublimazione. Lo spettacolo è diretto da Manuele Morgese, che reciterà sul palco insieme ad Aldo Sicurella, Monica Pisano, Marta Proietti Orzella, Giuseppe Vignolo, Carla Orrù, Caterina Melis, Efsio Granata, Tiziana Arceri, Jan Maccioni, Stefano Corda e Fabrizio Cruccu. Il sipario si alzerà alle 18 in entrambe le occasioni.
(mac)

TeatroZeta L'Aquila: prima nazionale de “I giganti della montagna” a Oristano

di Redazione | 11 dicembre 2021 | 22:46 | EVENTI



ORISTANO – Uno spettacolo aquilano in prima nazionale oggi e domani, domenica 12 dicembre, alle 18 al Teatro “Grazie Deledda Paulilatino” di Oristano. Si tratta di “I giganti della montagna” di Luigi Pirandello, regia di Manuele Morgese.

Movimenti scenici di Francesca La Cava, con Manuele Morgese, Monica Pisano, Aldo Sicurella, Marta Proietti Orzella e con Giuseppe Vignolo, Carla Orru, Caterina Melis, Stefano Corda, Jan Maccioni, Fabrizio Cruccu, Tiziana Arcieri.

Scene Manuele Morgese. Costumi Stella Jodice. Musiche originali di Marcello Morgese. Tecnico audio luci Andrea Perdighe. Direttore di scena Roberto Foresta. Assistenti alla regia Patrizia Pala Giusi Medde. Una Coproduzione TeatroZeta L'Aquila e Teatro instabile Paulilatino (Oristano).

INFO: organizzazione@teatrozeta.it – telefono 3297488830 – www.teatrozeta.it

È l'ultima opera di Pirandello ed è incompiuta. Resta comunque il testamento estetico del teatro pirandelliano. La trama è ai più nota: La compagnia della contessa Ilse arriva alla villa detta “La Scalogna” dove vive un gruppo di diseredati, guidati dal così detto “mago Cotrone” che dà loro rifugio. Cotrone, dietro il quale si cela lo stesso autore, è il perno centrale che muove le fila del dramma, il “deus ex machina” o come la regia di Morgese lo interpreta, il grande burattinaio o marionettista che muove i fili del suo gruppo, grottescamente assiepatò nella villa abbandonata ed infestata dagli spiriti; ma Cotrone è anche qualcosa di più: è colui che vive rifugiato o emarginato nella propria illusione, nella folle e paradossale concezione che il Teatro possa vivere di per sé, luogo della magia in cui i personaggi, come fantasmi, vivono di vita propria, generati dalla testa dell'autore; tema quest'ultimo già trattato più volte da Pirandello. Il teatro deve vivere in un luogo

protetto lontano dalla società volgare e del progresso tecnologico, lontano da quei “Giganti”, da quegli uomini mostruosi, abbrutiti dalla vita quotidiana del mondo d’oggi. I Giganti sono uomini che hanno abdicato dalla loro funzione etica e morale della società a favore della nuova divinità del progresso. Morgese legge il finale partendo da questo presupposto: la poesia viene massacrata dalla tecnologia e dal profitto che regola il mondo: quello del consumismo di massa di cui coscienti o incoscienti siamo oggi vittime. Pirandello descrive nel suo testamento artistico la morte del Teatro. Il finale incompiuto non lascia spazio alle interpretazioni, il messaggio di Pirandello non lascia alcuna speranza e l’interpretazione estetica e sostanziale di Giorgio Strehler ne è la sublimazione.

Note di regia

L’opera pirandelliana de I giganti della montagna è stata oggetto della mia tesi di laurea alla facoltà di lettere di Napoli. Il mio primo approccio dunque è stato di carattere scientifico e critico, un mero approccio letterario. Fare regia invece vuol dire fare teatro ed oggi mettere in scena I giganti di Pirandello vuol dire fare “del teatro al quadrato”. Sottolineo “fare la regia oggi” e metto in grassetto “oggi”.

Siamo all’alba di un nuovo mondo teatrale o al tramonto? Un bambino che vede un’alba e non sa che si chiama alba dirà solo: guarda, quello è il sole! Ecco ho scelto di “guardare il sole” senza sapere se tramonta o sorge. Mi sono sforzato di essere semplicemente fedele all’autore. E qualsiasi sia il risultato, sento di esserlo. Ho cercato di estrapolare dal testo tutta quanta la sua sostanza e i suoi significati, fedelmente. Il sacro binomio di realtà – finzione, la dicotomia dell’essere o non essere la ritroviamo spalmata ovunque in questo testo: in ogni pagina, in ogni rigo, in ogni parola di questo testamento appassionato. I teatranti testimoniano il sacrificio dell’arte, i Giganti il fanatismo della vita. Come dice Pirandello: “gli uomini che si sono dedicati a potenziare la loro materialità sono diventati ottusi e volgari”. I giganti della montagna siamo dunque noi? Anche noi? noi che ogni giorno prendiamo a calci la natura, la bellezza, la poesia della vita, alla quale siamo sempre più indifferenti. I giganti sono il pubblico che applaude per apatia, per assuefazione e che non riesce più a distinguere uno spettacolo di teatro da una fiction in tv. Loro o noi che trascorriamo ore allo smartphone in cerca di nuove e diverse artificiali emozioni di vita. Ed è questo pubblico mostruoso, nutrito dai Giganti, che uccide la contessa, quando la compagnia reciterà quasi un’eroica sfida di fronte ad esso, come si legge dagli appunti del figlio Stefano a cui Pirandello dettò il finale in punto di morte. Partendo da queste riflessioni, ho cominciato il mio percorso tre anni fa, attraverso una serie di laboratori per attori e allievi attori in tutta Italia, consapevole della complessità del lavoro.

Il testo è molto difficile da raccontare e da rappresentare, ma sono i personaggi con le loro scelte di vita e di pensiero a spiegarne l’intreccio. L’intreccio parla chiaro: presenta due punti di vista, due poli attorno a cui si raggruppano le vicende e i sentimenti dei personaggi. Da un lato il mago Controne e dall’altro Ilse, due facce della stessa medaglia: due punti di vista del modo di concepire il teatro e l’arte in generale. Il teatro deve vivere come opera assoluta per se stesso o il teatro deve vivere come opera per il pubblico? La risposta necessariamente la deve dare lo spettatore. È un’interpretazione ed in quanto tale, non può prescindere da un punto di vista meramente soggettivo. La mia traduzione scenica è e vuole essere filologica e dunque teatrale. Pirandello è Teatro con la “t” maiuscola, su questo non si discute. Se da un lato c’è il carro strehleriano simbolo dei comici, questo allestimento non contempla alcun realismo: nessuna villa della Scalogna, nessun arsenale delle apparizioni. Ci sono solo due mondi uno alto, sul palcoscenico ed uno basso, giù in platea: Il mondo

della follia, dell'arte e della poesia sulle tavole del palcoscenico ed il mondo della realtà, della quotidianità, dell'utilità, giù in platea. I comici devono elevarsi al mondo creato da Cotrone o vivere il martirio fino in fondo? La Scalogna è l'ultima spiaggia, il Purgatorio per la salvezza finale. Ilse sceglie il sacrificio e con lei i comici: restare giù "nell'inferno dei viventi" per dirla con Calvino, e andare fino in fondo verso il loro destino. Sul palcoscenico vuoto solo segni, tagli di luce, accenni di una foresta incantata come l'arsenale delle apparizioni e la stessa villa infestata dagli spiriti, un'enorme quadro, una tela tagliata, omaggio a Lucio Fontana. Nel costruire il teatralissimo affresco dei Giganti della montagna ho scelto una chiave figurativa che adotta una miscela di classicismo e surrealismo, di grottesco e simbolismo al tempo stesso. Non c'è dentro né fuori, ma echi che sanno dei famosi tagli di tela di Fontana e dell'irrazionale caro a De Chirico e Savinio.

Un mondo onirico di spiriti che il mago Cotrone genera con meccanismi teatrali grotteschi e dichiaratamente finti, un Cotrone cialtrone, che riesce ad illudere tutti i presenti, un Cotrone a volte cialtrone che manovra tutto e tutti nel suo teatrino / villa. Sono partito dunque, come reputo abbiano fatto tutti i registi prima di me, dallo studio della celebre regia di Giorgio Strehler passando per altre interessanti rappresentazioni del passato e degli ultimi anni. In tempi così bui per il teatro come quelli che viviamo, la scelta del testo non è casuale: la mia vuole essere, alla pari di Pirandello e di altri registi, una denuncia disperata dell'indifferenza della società per il teatro e per la poesia in generale. La poesia a cui Ilse si dà anima e corpo. Ilse infatti non ci sta. La strada non è quella degli Scalognati. L'arte deve vivere del pubblico a cui si dona e dunque a cui si sacrifica in nome di un bene assoluto chiamato amore.

Ilse vince perché arriva fino in fondo: davanti ad un pubblico sordo e indifferente, dove ciascuno annega nei follower del suo Facebook e tra le chat alienanti di centinaia di social media, la poesia muore. Ilse lo sa, come anche Cotrone.



Nemesis

I Giganti della montagna di Pirandello in scena sabato e domenica a Paulilatino con la regia di Manuele Morgese

Di Redazione — 11 Dicembre 2021 in Musica e spettacolo - Tempi di lettura: 1 minuto



Sabato 11 dicembre alle 18 al Teatro Grazia Deledda di Paulilatino in via Roma 19 debutterà in prima nazionale lo spettacolo **“I giganti della montagna”** di **Luigi Pirandello**, con la regia di **Manuele Morgese**.

In replica domenica 12 dicembre alle ore 18.00 sempre al Teatro Deledda di Paulilatino e venerdì 14 gennaio alle ore 21.00 al Teatro Astra di Sassari, corso Cossiga 5, all'interno del cartellone del XXXI Festival Etnia e Teatralità.

La pièce teatrale, una coproduzione di **TeatroZeta L'Aquila** e **Teatro Instabile Paulilatino**, vedrà in scena lo stesso **Manuele Morgese**, **Monica Pisano**, **Aldo Sicurella**, **Marta Proietti Orzella** e **Giuseppe Vignolo**, con **Carla Orrù**, **Caterina Melis**, **Stefano Corda**, **Jan Maccioni**, **Fabrizio Cruccu** e **Tiziana Arcieri**. I movimenti scenici sono curati da **Francesca La Cava** e le musiche originali sono di **Megan Melkys**.

“I giganti della montagna”, ultima opera incompiuta di Luigi Pirandello, è considerata il testamento estetico del teatro pirandelliano. Fulcro della rappresentazione è l’arrivo della compagnia della contessa Ilse nella villa La Scalogna, dove vive un gruppo di diseredati, guidati dal mago Cotrone, che dà loro rifugio. Cotrone, dietro il quale si cela lo stesso autore, è colui che vive rifugiato o emarginato nella propria illusione, il deus ex machina, il grande burattinaio o marionettista che muove i fili del suo gruppo nella folle e paradossale concezione che il teatro possa vivere di per sé, in un luogo protetto dalla società volgare e del progresso tecnologico, lontano da quei “Giganti”, uomini mostruosi, abbruttiti dalla vita quotidiana del mondo d’oggi.

La messa in scena di Manuele Morgese, che debutta dopo un attento lavoro di ricerca e studio durato tre anni, affiancato dai laboratori per attori e allievi attori tenuti dal regista in tutta Italia, ha un chiaro intreccio, ossia mostra due poli attorno a cui si raggruppano le vicende e i sentimenti dei personaggi. Come indicato nelle note di regia, infatti, il mago Cotrone e Ilse sono la personificazione di due facce della stessa medaglia: due punti di vista del modo di concepire il teatro e l’arte in generale. “I giganti della montagna siamo dunque noi? – si chiede il regista – Anche noi? Noi che ogni giorno prendiamo a calci la natura, la bellezza, la poesia della vita, alla quale siamo sempre più indifferenti. I giganti sono il pubblico che applaude per apatia, per assuefazione e che non riesce più a distinguere uno spettacolo di teatro da una fiction in tv. Loro o noi che trascorriamo ore allo smartphone in cerca di nuove e diverse artificiali emozioni di vita? Il teatro deve vivere come opera assoluta per se stesso o il teatro deve vivere come opera per il pubblico? La risposta necessariamente la deve dare lo spettatore”

Manuele Morgese, napoletano di nascita e per formazione, è reduce da un ultimo grande successo per la regia al Campania teatro festival dello spettacolo ‘Siddharta’ di H. Hesse dove ha diretto Mariano Rigillo. Attualmente in tour con il jazzista Fabrizio Bosso nello spettacolo sulla Shoah scritto da Giuseppe Manfredi, vanta una esperienza trentennale in teatro che lo lega a nomi quali Peppino Patroni Griffi, Maurizio Scaparro, Livio Galassi, Pino Micol, Riccardo Reim, Tato Russo e altri. Direttore artistico della compagnia Teatrozeta con sede a L’Aquila ha diretto quattro teatri e dirige tre cartelloni teatrali tra L’Aquila e Teramo e presto anche a Cagliari.

(foto di Gigi Atzori)



A Paulilatino

Pirandello contro "i giganti"

○○○○

"I giganti della montagna", ultima opera incompiuta, di Luigi Pirandello, è considerata il testamento estetico del teatro del premio Nobel. Fulcro della rappresentazione è l'arrivo della compagnia della contessa Ilse nella villa La Scalogna dove vive un gruppo di diseredati, guidato dal mago Cotrone, che dà loro rifugio. Cotrone, dietro il quale si cela lo stesso autore, è colui che vive rifugiato o emarginato nella propria illusione, il deus ex machina, il grande burattinaio o marionettista che muove i fili del suo gruppo nella folle e paradossale concezio-

ne che il teatro possa vivere di per sé, in un luogo protetto dalla società volgare e del progresso tecnologico, lontano da quei "giganti", uomini mostruosi, abbruttiti dalla vita quotidiana del mondo d'oggi.

E proprio "I giganti della montagna" di Luigi Pirandello, con la regia di Manuele Morgese, va in scena oggi e domani alle 18 al Grazia Delledda di Paulilatino, per essere poi replicato il 14 gennaio alle 21 al Teatro Astra di Sassari all'interno del cartellone del XXXI Festival Etnia e Teatralità.

La pièce, una coproduzione di TeatroZeta L'Aquila e Teatro Instabile Paulilatino, vedrà in scena lo stesso Manuele Morgese, con Monica Pisano, Aldo Sicurella, Marta Proietti Orzella e Giuseppe Vignolo, con Carla Orrù, Caterina Melis, Stefano Corda, Jan Maccioni, Fabrizio Cruccu e Tiziana Arcieri. Movimenti scenici curati da Francesca La Cava e musiche originali di Megan Melkys.